

Culture E Pratiche Del Welfare Aziendale Dalla Responsabilit Sociale Alla Cittadinanza Dimpresa

Right here, we have countless books **Culture E Pratiche Del Welfare Aziendale Dalla Responsabilit Sociale Alla Cittadinanza Dimpresa** and collections to check out. We additionally pay for variant types and plus type of the books to browse. The standard book, fiction, history, novel, scientific research, as without difficulty as various new sorts of books are readily friendly here.

As this Culture E Pratiche Del Welfare Aziendale Dalla Responsabilit Sociale Alla Cittadinanza Dimpresa, it ends occurring physical one of the favored books Culture E Pratiche Del Welfare Aziendale Dalla Responsabilit Sociale Alla Cittadinanza Dimpresa collections that we have. This is why you remain in the best website to look the amazing book to have.

Le prospettive del welfare in Europa Giuseppe Bronzini 2012-01-17T00:00:00+01:00 Il tema delle politiche sociali ha conosciuto negli ultimi anni significativi passi in avanti nell'Unione Europea, con il dialogo e il confronto tra Stati membri e organi sopranazionali sugli obiettivi comuni da perseguire. Malgrado ciò, gli Stati rimangono, anche nella convinzione popolare, i "signori della solidarietà", i veri attori delle politiche sociali, nonostante operino in regime di coordinamento sovranazionale. Anche durante i lavori di redazione del Progetto di prima Costituzione europea si è molto discusso su quale fosse davvero il "modello sociale europeo" e sui modi per renderlo un orizzonte condiviso per tutti i cittadini del vecchio continente. Si tratta di una discussione e di un approfondimento necessariamente interdisciplinare che finiscono per chiamare in causa l'interpretazione del significato stesso dell'integrazione europea, anche in relazione ai processi di globalizzazione in corso. Il volume, promosso dalla Fondazione Basso, intende offrire tracce e materiali per quest'opera di approfondimento concettuale nelle varie dimensioni in cui il tema della difesa e del rilancio del welfare è stato prevalentemente trattato in questi anni di faticoso e ancora incerto tentativo di costituzionalizzazione dell'Unione. Se ne ricava una doppia indicazione: l'importanza di "cercare ancora" e insieme l'esigenza di tenere fermi alcuni valori e principi che rappresentano il cuore normativo delle tradizioni costituzionali comuni nel campo della solidarietà sociale.

Reti del nuovo welfare Mauro Moruzzi 2005

La gestione delle risorse umane. Formazione manageriale in sanità Alessandro Colombo 2021-07-15 La crisi pandemica ha evidenziato che la salute è sì un bene pubblico ad altissimo valore intrinseco, che tuttavia può influenzare il valore sociale in senso molto più ampio. Di conseguenza, le strategie e le scelte operative che riguarderanno il Sistema Sanitario Nazionale rappresentano un volano per l'evoluzione futura del nostro Paese. È in questo contesto che la formazione diventa un momento essenziale per la pianificazione organizzativa, e in particolare la formazione manageriale di medici, infermieri e personale della salute: essa, infatti, non è solo l'ambito di trasmissione di competenze gestionali, ma rappresenta la dimensione privilegiata in cui il sistema sanitario si conosce e si costruisce. Nato in occasione dei corsi organizzati dall'Accademia di formazione per il servizio socio-sanitario lombardo, questo manuale coniuga le conoscenze teoriche dei docenti con l'esperienza pratica dei partecipanti. Partendo dal quadro di riferimento legislativo e contrattuale che regola la gestione delle risorse umane, pone attenzione in particolare sulla progettazione di modelli organizzativi innovativi, sull'ottimizzazione dei processi di comunicazione interna e di leadership, sui risultati ottenuti con la valutazione delle performance e i sistemi premianti. Un percorso completo e sistematico per sensibilizzare i manager sanitari sul tema cruciale della valorizzazione delle persone e, allo stesso tempo, un laboratorio, un riferimento per un confronto dinamico e in costante evoluzione tra medici, infermieri e tutti i professionisti della salute.

Continuare insieme. Il Family Business oltre il passaggio generazionale Alessandro Scaglione 2021-02-05 Da una prospettiva imprenditoriale, quella che chiamiamo oggi «crisi globale» è un ciclo pluridecennale particolarmente accidentato, all'incrocio tra il crack della

finanza del 2008, che ha messo a nudo i limiti del capitalismo così come lo conosciamo, la Quarta rivoluzione industriale, che ha accelerato digitalmente la discontinuità culturale e generazionale, la globalizzazione delle filiere, che ci ha messo in rete con una pluralità di culture, e la pandemia COVID-19, che ha generato una discontinuità cognitiva nella nostra capacità di comprendere il contesto e prevederne l'evoluzione. Ecco che in queste condizioni la parola d'ordine della continuità diventa «insieme», una rete di intelligenze al lavoro intorno allo stesso obiettivo, per superare i confini dell'individuo imprenditore, che rischia di cadere nelle trappole dell'autoreferenzialità, prima, e della paura, poi. Nella misura in cui sapremo rileggere il contributo economico-sociale dell'impresa alla luce della prospettiva fiduciaria che caratterizza tutte le relazioni umane, potremo aggregare tutte le intelligenze intercettabili nel perimetro degli stakeholders, aprendoci a modelli partecipativi che ci aiutino a progettare la trasmissione dell'impresa e del suo valore nel tempo, portando nel mirino delle opzioni - troppo spesso limitate al solo passaggio generazionale «di padre in figlio» - anche le numerose varianti che l'apertura di management, governance e capitale hanno da offrirci. In contesti dove il cambiamento è la regola e dove costantemente a rischio è la continuità del sistema (organizzazione, impresa, società), l'unica possibile risposta è quella di scrivere una nuova narrazione, intergenerazionale, insieme.

Attori e territori del welfare. Innovazioni nel welfare aziendale e nelle politiche di contrasto all'impovertimento AA. VV. 2015-01-26T00:00:00+01:00 1529.2.123

Invecchiamento demografico e organizzazione sociale del lavoro Emma Garavaglia 2019-10-22T00:00:00+02:00 1529.2.142

Amore Niklas Luhman 2016-12-02T00:00:00+01:00 Amare è stato spesso considerato l'esperienza più personale e incomunicabile di tutte, quella passione non razionalizzabile che tocca ciascuno in un modo unico e inesprimibile e che non ha nulla da spartire con le dimensioni e le problematiche collettive e generali dell'esistenza. Per questa sua qualità particolaristica, l'amore è stato il tema preferito di scrittori e di romanzieri, così come di poeti, di artisti e filosofi, ma raramente è stato considerato da un punto di vista sociologico e scientifico. In questa breve lezione del 1969, Niklas Luhmann compie una vera e propria rivoluzione concettuale: invece che concepire l'amore come un'esperienza personale unica e ineffabile, lo raffigura come una soluzione funzionale a problemi che dipendono dallo sviluppo di una immensa gamma di strutture e forme sociali. Gli esseri umani devono fronteggiare un mondo drammaticamente sempre più complesso, cercando modi per orientarsi facilmente e per dare senso a quella condizione. Necessitano perciò di speciali mezzi - chiamati da Luhmann "media della comunicazione" - che facilitano la scelta tra una molteplicità di alternative di senso così da poter essere facilmente compresi da tutti e capaci di motivare una risposta, agevolando i processi comunicativi. L'amore è uno di questi media, come lo sono la verità, il denaro, il potere, l'arte, il diritto, la morale. Il cambiamento, la differenziazione, la complessificazione di una società sempre più pluralista e policontesturale pongono crescenti aspettative nei confronti della funzione sociale dell'amore in quanto ne rendono sempre più improbabile la realizzazione: l'amore diventa perciò un'improbabile normalità, con tutti i problemi che ne derivano soprattutto a livello della sua elaborazione culturale (sempre più problematica) che impone aspettative sempre più esigenti a

personalità in crescente difficoltà.

La sfida dell'intangibile. Strumenti, tecniche, tend per una gestione consapevole nelle organizzazioni e nei territori VV. 2015

Festival della Famiglia di Trento. Crisi economica e programmazione delle politiche familiari. Alleanze territoriali e distretti famiglia, smart cities e digital divide, processi educativi, invecchiamento attivo, auditing aziendale Malfer 2013

Sul filo dell'innovazione. Visioni e soluzioni per le PMI che sfidano il futuro Domenico Lanzilotta 2017-10-17 Quando si pattina sul ghiaccio sottile, la salvezza sta nella velocità. La velocità di chi sa intuire il cambiamento, leggerne i fattori, elaborare una strategia per anticiparlo. Chi si ferma ha un solo destino: la lastra che si spacca, l'acqua gelida, una definitiva, glaciale immobilità. I quattro anni di Alberto Baban alla guida della Piccola industria di Confindustria sono la storia di un percorso di continua accelerazione che ha saputo anticipare non solo i problemi ma anche le soluzioni. Un periodo intenso, con un messaggio chiaro: nelle piccole e medie imprese italiane tutto deve cambiare perché fuori tutto è già cambiato. Innovazione, ricerca di nuovi mercati, nuovo rapporto con la formazione diventano elementi centrali in questo processo di trasformazione. Un processo che deve guardare alle Pmi innovative che hanno saputo anticipare il futuro per individuare le traiettorie migliori per rinnovare l'intero sistema.

La flessibilità paga Simona Cuomo 2012-08-29T00:00:00+02:00 Il rito della timbratura impone un confine netto tra vita e lavoro, ma nei fatti è sempre più difficile separare sfera privata e altri impegni. Mentre il tempo di lavoro sconfinava nella vita, l'orario di lavoro è sempre misurato su una base rigidamente ancorata al luogo fisico dell'ufficio. Nella società della conoscenza la proposta di forme di flessibilità temporali e spaziali - in grado di garantire al lavoratore la possibilità di organizzarsi e gestire autonomamente il proprio ritmo di vita - costituisce una risposta necessaria a chi reclama un rapporto di lavoro basato non sulla presenza, ma sul risultato. Occorre superare uno stile manageriale poco incline alla delega e orientato al controllo, e vincere lo stereotipo secondo cui il lavoratore flessibile è meno produttivo, cittadino di serie B nel riconoscimento del sistema premiante, con tutti i limiti che ciò comporta nello sviluppo della carriera. Analizzando alcune best practice in atto nel nostro paese (in imprese piccole, medie e multinazionali), il libro individua soluzioni organizzative fondate sulla responsabilità e sul risultato, capaci di introdurre sistemi di valutazione meritocratici della performance individuale.

L'impresa felice. La responsabilità sociale come impulso alla crescita Borgato 2014

Buone pratiche e servizi innovativi per la famiglia Pierpaolo Donati 2006

Il welfare aziendale in Italia nel secondo dopoguerra Augusto Ciuffetti

2017-12-15T00:00:00+01:00 Il volume accoglie, in forma ampliata e approfondita, gli atti del convegno di studi Il welfare aziendale nell'Italia del secondo dopoguerra. Esperienze pubbliche a confronto, promosso da Fondazione Aem-Gruppo A2A e da Fondazione Asm-Gruppo A2A, svoltosi a Milano, presso la Casa dell'Energia e dell'Ambiente, il 13 maggio 2016. L'obiettivo è di riprendere in esame un tema, come quello del welfare aziendale, riferito ad alcune importanti esperienze di imprese pubbliche, che negli ultimi anni ha trovato una nuova centralità, sia nel dibattito politico, sia in quello storiografico. Rispetto alle letture fortemente ideologizzate dei primi studi dedicati, negli anni Settanta del Novecento, al paternalismo di fabbrica delle origini, la più recente indagine storiografica ha cercato di vincolare gli interventi degli imprenditori, in un più coerente quadro di welfare aziendale, a logiche del tutto interne all'organizzazione produttiva, pur tenendo conto del quadro storico ed economico di riferimento. Il volume è diviso in quattro parti. La prima è dedicata ad una serie di riflessioni e testimonianze sul welfare aziendale nell'Italia del secondo dopoguerra, attraverso un approccio interdisciplinare che spazia tra storia, economia, politica, sociologia e storia dell'architettura. Nella seconda parte del libro, a carattere iconografico, sono raccolte immagini che provengono dagli archivi dell'Eni e dell'Azienda Elettrica Municipale di Milano e che vanno considerate come parte integrante della trama narrativa del volume. Nella terza parte, invece, si presentano tre casi significativi di imprese pubbliche italiane: l'Azienda Elettrica Municipale di Milano (Aem), l'Azienda Servizi Municipalizzati di Brescia (Asm) e

l'Ente Nazionale Idrocarburi (Eni). Nella quarta parte, infine, accanto ad alcuni degli interventi proposti durante il convegno nella tavola rotonda conclusiva, si propongono delle riflessioni pratiche sul welfare aziendale di oggi e sulle sue prospettive future.

Families and Family Values in Society and Culture Isabelle Albert 2021-05-01 This book which has been created in the framework of the EU-funded COST Action INTERFASOL brings together researchers from 22 INTERFASOL countries, who frame intergenerational family solidarity in the specific historical, cultural, social and economic context of their own country. Integrating different perspectives from social and political sciences, economics, communication, health and psychology, the book offers country-specific knowledge and new insights into family relations, family values and family policies across Europe. Praise for Families and Family Values in Society and Culture: "This comprehensive study of families in Europe reveals the strength and variation in family solidarity and values. By drawing together detailed descriptions of continuity and change, Families and Family Values in Society and Culture provides a fascinating account of the social and cultural contexts that shape European family life. The case studies of families in different European countries compare demographic and welfare regimes to consider the challenges facing generations in Europe and responses to these. The book is an invaluable resource for researchers studying family life and inter-generational solidarity." Clare Holdsworth Professor of Social Geography Keele University "This book is based on the testimony of experts, each of them proposing analyses which are specific to their own society. It provides an opportunity for the reader to take a new look at the evolution of intergenerational solidarity in 22 countries, whose wealth, welfare systems, and demographic situations, as well as recent events (wars, migratory movements, ...) offer specific challenges. It adopts the perspective of the insider to shed light not only on culture and values in each country, but also on conflicts between tradition and modernity, and between subcultures in the same society. The book thus allows better understanding of changes in intergenerational and gender relations, and the variety of solutions implemented or suggested to promote more satisfactory expressions of intergenerational solidarity for the next decade. Families and Family Values in Society and Culture provides an invaluable contribution for cross-cultural and social sciences researchers interested in understanding how different forms of solidarity arise from family and social dynamics." Anne Marie Fontaine Professor of Psychology University of Porto

L'impresa felice. La responsabilità sociale come impulso alla crescita Renata Borgato 2014-07-10T00:00:00+02:00 2001.106

Il manuale delle risorse umane. Scritto da manager per futuri manager Ernesto D'Amato

2022-04-08 Questo libro, che non è l'ennesimo manuale astratto e nozionistico, si presenta come uno strumento realizzato per offrire al lettore un ricco ventaglio di casi aziendali e best practices in ambito HR, allo scopo di incoraggiare un proficuo processo di apprendimento, nel quale siano le teorie a nascere da casi ed esempi concreti e non l'inverso. Articolato in quattro sezioni, corrispondenti ad altrettante aree tematiche, il volume raccoglie le testimonianze di una trentina di manager delle più importanti aziende, da Sanofi a Trenord, da Generali a Ikea, da Bosch a Manpower e molte altre realtà. Una raccolta di esperienze sul campo raccontate e ripercorse da chi gestisce davvero la funzione risorse umane, ma anche soluzioni nuove e strategie poste in essere da coloro che quotidianamente sono chiamati ad affrontare problemi organizzativi reali. Linee guida che potranno servire da bussola e da stimolo per i manager di oggi e di domani.

Welfare aziendale e flexible benefit Battocchi Mauro 2016-11-30 L'approccio è multidisciplinare sul tema Welfare Aziendale e Fringe Benefit: unisce competenze di psicologia della gestione del personale, management, amministrazione, fiscalità ed aspetti legali, con un occhio alle ultime novità normative. Il libro è rivolto a imprenditori di PMI, di grandi aziende e a responsabili di funzione incaricati del Personale (siano essi CEO, HRM, compensation&benefit, CFO) con l'obiettivo di supportare il lettore nel trovare risposte ad alcune domande quali: come erogare benefits senza aumentare i costi? Occorre essere grandi per adottare questi strumenti? Come aumentare la produttività e ridurre i costi? Il testo è, inoltre, arricchito con casi aziendali di

successo. Scopri anche la versione e-book!

Il senso della dissonanza David Stark 2019-11-07T00:00:00+01:00 "Ricerca" è la parola d'ordine dell'età dell'informazione, ma in questo studio sull'innovazione David Stark esamina un differente tipo di ricerca - quello che si dà quando non sappiamo cosa stiamo cercando e tuttavia riusciamo a riconoscerlo una volta che lo troviamo. Basandosi sulla nozione di indagine collaborativa introdotta da John Dewey, Stark usa l'etnografia per studiare quelle situazioni problematiche in cui gli attori sociali si mettono alla ricerca di ciò che ha valore. I casi presi in considerazione analizzano le storie di un gruppo di operai ungheresi, di alcuni team di professionisti all'interno di una new media company nella Silicon Alley di New York, di operatori finanziari che a Wall Street si occupano di derivati. Nell'affrontare l'incertezza, le organizzazioni traggono beneficio dalla tensione tra criteri di valore in competizione fra loro. La dissonanza tra diversi principi di valutazione può di fatto portare a delle scoperte. Espressa in termini un po' diversi, possiamo trovare la stessa idea nel Canto X del Purgatorio della Divina Commedia: Non tener pure ad un loco la mente.

Fattore 4. Uno slogan per la sostenibilità del welfare Luciano Malfer 2011-10-18T00:00:00+02:00 1801.17

Culture e pratiche del welfare aziendale. Dalla responsabilità sociale alla cittadinanza d'impresa Elena Macchioni 2014

Famiglie e bisogni sociali: la frontiera delle buone prassi P. Donati 2007

Il buongoverno dell'impresa fra stabilità e dinamismo Vittorio Coda

2021-09-21T00:00:00+02:00 Nobile titolo quello di capo azienda - asserisce Reza Arabnia - ma ne è degno chi, "consocio della sua mortalità, lavora per la immortalità della sua azienda". Questo "è un sentimento che ti dà coraggio e ti mantiene sulla strada di pensare bene, dire bene, fare bene". La prima parte del libro è per cercare lo scopo che fa nobile la vocazione di capo azienda. La seconda è per toccare con mano come coloro che lo hanno trovato riescono a mantenersi sulla strada di fare bene il bene dell'impresa, concepito come un tutt'uno con il bene dei suoi stakeholder, del territorio, della società.

Il budget di salute e il welfare di comunità Angelo Righetti 2014-01-02T17:17:58+01:00 «Tra i diritti umani da sostenere e promuovere, non in quanto meritati dalle persone ma costitutivi della persona stessa, ve ne è uno particolarmente disatteso, discriminato, stravolto o trasformato in un dovere appartenente al mondo dei poteri e non dei diritti naturali della persona: il diritto a occuparsi degli altri, con rispetto, benevolenza, tolleranza, senza finalità di potere o di lucro». Il welfare è un lusso che non possiamo più permetterci e che dobbiamo rapidamente ridimensionare se non smantellare: sembra essere questo il nuovo 'pensiero unico'. Al contrario, il welfare di comunità propone un ribaltamento prospettico: la persona da assistere cessa di essere 'centro di costo' e diventa soggetto economico attivo. Occorre ripartire dalla responsabilità collettiva, secondo un principio di cogestione pubblico/privato della presa in carico, e dalle capacità di risposta inesplorate e inutilizzate delle comunità locali.

La forza nascosta della gentilezza Cristina Milani 2017-10-03 Un invito a riscoprire la forza più rivoluzionaria di tutte: la gentilezza.

Alle origini del welfare Autori Vari 2021-02-19T13:45:00+01:00 L'assistenza, le forme di protezione sociale e di credito solidale hanno, in Europa, radici antiche che trovano il loro fondamento nel medioevo e nella prima età moderna. Fu allora, infatti, che si sperimentarono strumenti nuovi per far fronte alle debolezze prodotte prima da una tumultuosa crescita e poi da una lunga recessione. In Italia, in particolare, una serie di nuove pratiche e di sensibilità si tradussero in un poderoso sforzo per dare forma di sistema alle politiche di contrasto al disagio sociale. Si crearono così le basi perché nascessero o si rinnovassero istituti con funzione di lotta agli effetti delle crisi sulla popolazione più fragile: ospedali, ceppi, confraternite, corporazioni, enti elemosinieri, Misericordie, lebbrosari, brefotrofi, Monti di Pietà, che ricoprirono un ruolo a mano a mano più importante come risposta pubblica, cioè sociale, al bisogno. Gli studi raccolti in questo volume sono inquadrati nella storia profonda di quell'insieme di istituti giuridici, di politiche, di

strutture operative e culture che chiamiamo oggi welfare system.

La conciliazione famiglia-lavoro nelle piccole e medie imprese. Costruire e governare nuove reti AA. VV. 2009-10-31T00:00:00+01:00 1534.2.30

Family audit: la certificazione familiare aziendale. Analisi di impatto AA. VV.

2014-04-04T00:00:00+02:00 1801.23

Promuovere la responsabilità sociale. Le politiche pubbliche di promozione della responsabilità sociale d'impresa: il caso italiano Matteo Bassoli 2009-10-31T00:00:00+01:00 1136.84

Welfare aziendale Tiziano Treu 2013-06-04 Tiziano Treu - Professore emerito di Diritto del Lavoro presso l'Università Cattolica di Milano; Senatore della Repubblica e Ministro del Lavoro nei governi Dini e Prodi e Ministro dei Trasporti nel Governo D'Alema - illustra in questo nuovissimo volume le nuove opportunità che il welfare privato e quello aziendale in particolare, offrono alle aziende e ai lavoratori per migliorare la produttività aziendale e la qualità della vita delle persone. Il testo propone infatti il tema del Welfare aziendale che si può considerare una vera novità nel quadro delle attuali relazioni industriali ma anche una opportunità per il miglioramento del benessere aziendale soprattutto in una fase recessiva come quella attuale. Attraverso un accordo aziendale tra datore di lavoro e compagine sindacale, si mira a fornire ai dipendenti dell'azienda beni, servizi ed opportunità in molteplici forme, senza che questi rappresentino una diretta corresponsione di denaro. Questa infatti sarebbe gravata da oneri fiscali tali da renderla troppo onerosa per il datore di lavoro e poco percepibile dal dipendente. Per questo motivo attraverso gli accordi di Welfare aziendale si propongono alla comunità dei dipendenti beni e servizi graditi quali ad esempio: congedi, orari flessibili, part-time, banca delle ore, telelavoro, asili, scuole, tirocini, borse di studio, assistenza sanitaria, master, corsi linguistici, campus estivi, mensa, fondo pensioni, trasporto pubblico, e molti altri erogati in maniera diretta. Il volume illustra i diversi aspetti in cui si realizzano questi accordi, analizza i contenuti e i tipi di welfare aziendale, presenta i principi giuridici e costituzionali che regolano il welfare privato, elenca le esenzioni fiscali riconosciute (IRPEF, IRAP, IRES), analizza i problemi organizzativi e gestionali per una effettiva conclusione dell'accordo, illustra l'applicazione delle varie tecniche e opzioni di welfare in una ampia serie di casi aziendali e territoriali di successo ed infine le principali forme applicate nei paesi europei. Inoltre in Appendice vengono presentati le schede sintetiche di più di 30 accordi stipulati dalle principali multinazionali di vari settori e dei brand più conosciuti sia nazionali che internazionali. Queste schede consentono di inquadrare l'ambito di intervento e delineare il perimetro contrattuale del possibile accordo negoziale. Un pratico cd-rom integra e completa il volume raccogliendo contenuti, documenti, immagini, video ed altro ancora per rappresentare le migliori opportunità e best practices di Welfare aziendali. STRUTTURA DEL VOLUME Welfare e benefit: esperienze aziendali e territoriali Contenuti e tipi di welfare aziendale Principi costituzionale e regole del welfare contrattuale Strumenti di welfare aziendale: aspetti fiscali Piano di welfare aziendale e modalità di gestione Diffusione, buone pratiche e casi di successo Appendice Welfare privato in Europa: casi-studio e comparazione La struttura si completa con una appendice contenente le schede operative e di sintesi per la stesura di accordi di welfare ed esempi di benefit e casi aziendali realizzati in un rilevante numero di imprese e multinazionali Appendice: Accordi aziendali, Accordi territoriali, Iniziative territoriali e reti d'impresa, Nuovi benefit aziendali e laboratori, Sondaggio direttori del personale, Casi aziendali *The Critical State of Corporate Social Responsibility in Europe* Ralph Tench 2018-06-29 This edited volume aims at exploring the uniqueness and complexity of European CSR approaches, perspectives, and practices through a critical lens.

Alternative per il socialismo n. 57 Aa. V.v. 2020-11-30T00:00:00+01:00 IN QUESTO NUMERO: La Politica al tempo del coronavirus non è politicienne - La crisi mondiale e il "compromesso storico" di Bruxelles - Italia - Germania: vincolo o risorsa? Lavorare da "casa" nell'industria - Stato di emergenza, democrazia, lavoro - Dai riders e dai precari al sindacato di strada - Sul capitalismo come religione in fase post pandemica. Considerazioni impolitiche - Alla ricerca di una nuova cultura politica - Riflessioni utopiche su Scuola e Università - Il sistema bancario tra democrazia

politica e democrazia economica - Il tempo del paradigma della cura - Editoria e intelligenza (?)
artificiale - La rivalità fra Usa e Cina nei meccanismi del capitalismo globale - Il rapporto tra
movimenti e politica negli Usa - La Palestina: tra realtà e distopia O Marx a Minsk - La sinistra
dovrebbe difendere l'Urss? - Alla scuola dei Gilets Jaune

Mercato del lavoro e contrattazione aziendale Pierluigi Rausei/Marco Barbizzi 2020-10-20
L'ebook MERCATO DEL LAVORO E CONTRATTAZIONE AZIENDALE illustra i contratti e i rapporti di
lavoro analizzando le diverse discipline dei contratti individuali, come orientamento alla scelta del
modello contrattuale. Per ogni tipologia di lavoro sono spiegate le criticità e le opportunità della
scelta con riferimento a: - flessibilità del lavoro subordinato (a termine, part-time e in formazione)
rispetto a quello standard (a tempo indeterminato) - lavoro autonomo (dalle collaborazioni a
quello occasionale) - valutazioni di make or buy che guidano l'opzione per una esternalizzazione
(in somministrazione di lavoro, piuttosto che in appalto o in distacco). La guida analizza anche le
norme che governano i licenziamenti e le dimissioni, oltre alle possibilità di rimodulazione
dell'orario di lavoro e di contrattazione collettiva, attraverso i contratti aziendali di prossimità e i
contratti di rete, ma anche con i piani di welfare aziendale. Uno strumento fondamentale per
l'Imprenditore, l'Avvocato, il Commercialista e il Consulente del lavoro per fornire all'azienda una
contrattazione collettiva e regolamenti interni adeguati alle esigenze di sviluppo e di scelta dei
contratti di lavoro idonei a raggiungere gli obiettivi di produttività e redditività, riducendo i rischi
di contenzioso. L'ebook è la seconda uscita della collana Amministrare il lavoro.

Dieci discorsi sul welfare Michele Finizio 2005

Per il lavoro Comitato per il Progetto Culturale della Conferenza Episcopale Italiana
2013-04-22T18:12:24+02:00 «È proprio nell'incontro-scontro tra la dimensione soggettiva e
antropologica del lavoro e quello che possiamo indicare come 'il principio di realtà' che si decide,
in larga misura, il successo o l'insuccesso dell'Italia nel far fronte alla sfida posta dai mutamenti
del contesto mondiale». Camillo Ruini Un profondo malessere affligge in Italia il mondo del lavoro;
un malessere reso più drammatico dalla grave crisi economica in corso. I tratti di questo
malessere sono molteplici e presentano in genere una maggiore gravità al Sud che al Centro e al
Nord del paese. I motivi sono la scarsità endemica di lavoro, che colpisce soprattutto le
generazioni più giovani e le donne; la mancanza di seri percorsi di formazione professionale; la
rassegnazione di chi addirittura rinuncia o rifiuta alcune occupazioni, assegnate in modo quasi
esclusivo a stranieri; la diffusione di lavori in nero, precari e mal pagati; la scarsità di apprendisti
per l'artigianato, forse il patrimonio economico e culturale più grande del paese; il contrasto
sempre più evidente tra i tempi del lavoro e i tempi della famiglia; un contesto istituzionale,
giuridico e infrastrutturale fatiscente; e, ultimo ma non meno importante, una progressiva perdita
di senso del lavoro stesso. Presi nel loro insieme questi aspetti mostrano in modo eloquente come
nel malessere che affligge il mondo del lavoro si rifletta un malessere più generale che coinvolge
l'intero paese. Questo Rapporto-proposta, nello spirito che ha contraddistinto i precedenti Rapporti

- quello sull'educazione e quello sul cambiamento demografico - intende offrire un contributo di
riflessione sul problema del lavoro e sulle sue diverse manifestazioni, suggerendo nel contempo
alcune utili proposte.

La digitalizzazione della PA Paolo Canonico 2022-01-27T00:00:00+01:00 La sfida digitale per la
Pubblica Amministrazione, ancor più accentuata e accelerata dall'emergenza COVID-19, spinge la
PA ad un totale ripensamento sia dei propri processi organizzativi sia delle modalità di erogazione
dei propri servizi. Difatti, la pervasiva diffusione delle tecnologie digitali ha modificato
profondamente l'organizzazione del lavoro sia nel settore privato sia nel settore pubblico,
contribuendo a ridefinire i servizi erogati dalle organizzazioni pubbliche, i principali elementi di
competitività del sistema Paese e del suo potenziale di innovazione. All'interno di questo scenario,
è necessario sviluppare e migliorare le capacità di analisi e consapevolezza delle più recenti
tendenze in tema di trasformazione digitale e relative implicazioni per la PA, favorendo
l'acquisizione di competenze sia tecniche sia comportamentali orientate alla promozione del
cambiamento culturale della PA in ottica di trasformazione digitale. Il presente volume, il quinto
della collana editoriale "Comportamenti e regole nella governance della Pubblica
Amministrazione", in continuità con il tema dell'innovazione trattato nel quarto volume, raccoglie
alcune riflessioni legate alla sfida della digitalizzazione della PA, toccando temi quali Smart
Working e lavoro agile, il ruolo delle tecnologie e relativi processi di cambiamento.

**Impresa, enti locali, welfare company in Lombardia. Intervento municipale e iniziativa
privata tra XIX e XX secolo** Valerio Varini 2012-11-08T00:00:00+01:00 616.15

Il rovescio della moneta Alessandro Mazzullo 2019-11-22T10:07:00+01:00 La mattina del 15
settembre 2008 miliardi di persone in tutto il mondo si svegliavano ignare che la propria vita
sarebbe notevolmente cambiata. Dall'altra parte dell'Oceano, una banca d'affari, sconosciuta ai
più, dichiarava fallimento. La Lehman Brothers non raccoglieva il denaro dei risparmiatori privati,
né erogava prestiti come fanno le più note banche commerciali. Il suo principale «affare» era
quello di prestare consulenza ad altre società; di aiutarle nel collocamento di azioni o di
obbligazioni in borsa; di investire il proprio e l'altrui denaro al solo scopo di incrementarne il
volume. In poche parole: di «utilizzare i soldi per fare più soldi». Aver astratto il fine del mercato
dalle sue implicazioni etiche (il tempio) e politiche (la città) costituisce una parte del problema,
così come l'aver espulso dalla sfera dell'economico la dimensione della gratuità, della
reciprocità, del bene comune, della fiducia e del capitale sociale. Mercato, città e tempio, fin
dall'antichità, sono stati uniti da uno stretto legame che la modernità ha interrotto e la post-
modernità tenta di ripristinare. Quel che è certo è che ogni crisi è un tempo buono per sprigionare
nuove energie, rompere vecchi schemi e crearne di nuovi.

Economia & lavoro 2006

La gestione delle risorse umane nelle imprese della distribuzione commerciale Daria
Sarti 2013